

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Commissione Generale per gli Interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio 31

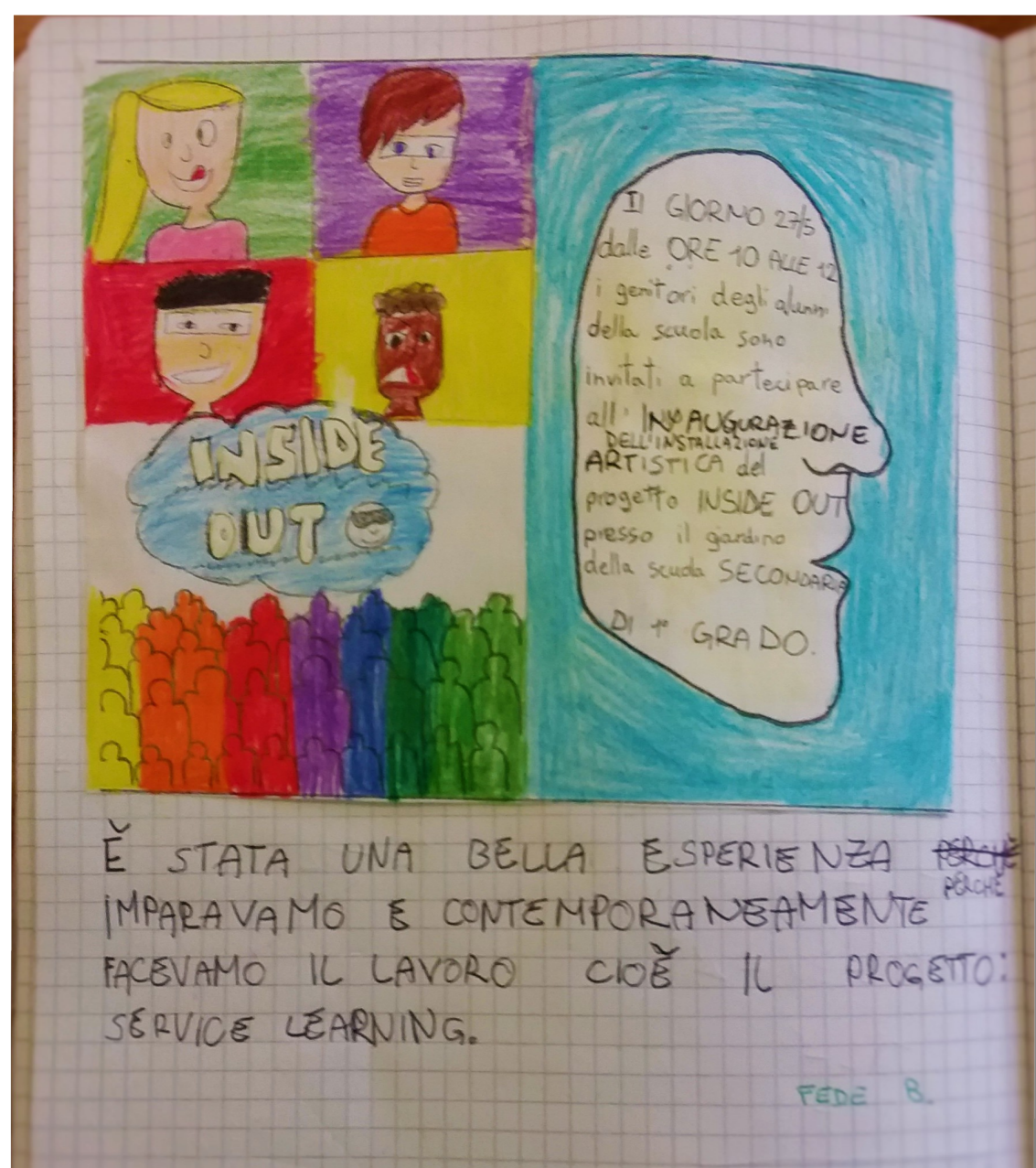
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR



ISTITUTO
COMPRENSIVO
DI VIA SCIALOIA
VIA SCIALOIA, 21
MILANO

La scuola, un'opera d'arte



Il progetto Service Learning è stato molto difficile, però ci ha insegnato a lavorare in gruppo e a risolvere i problemi insieme.

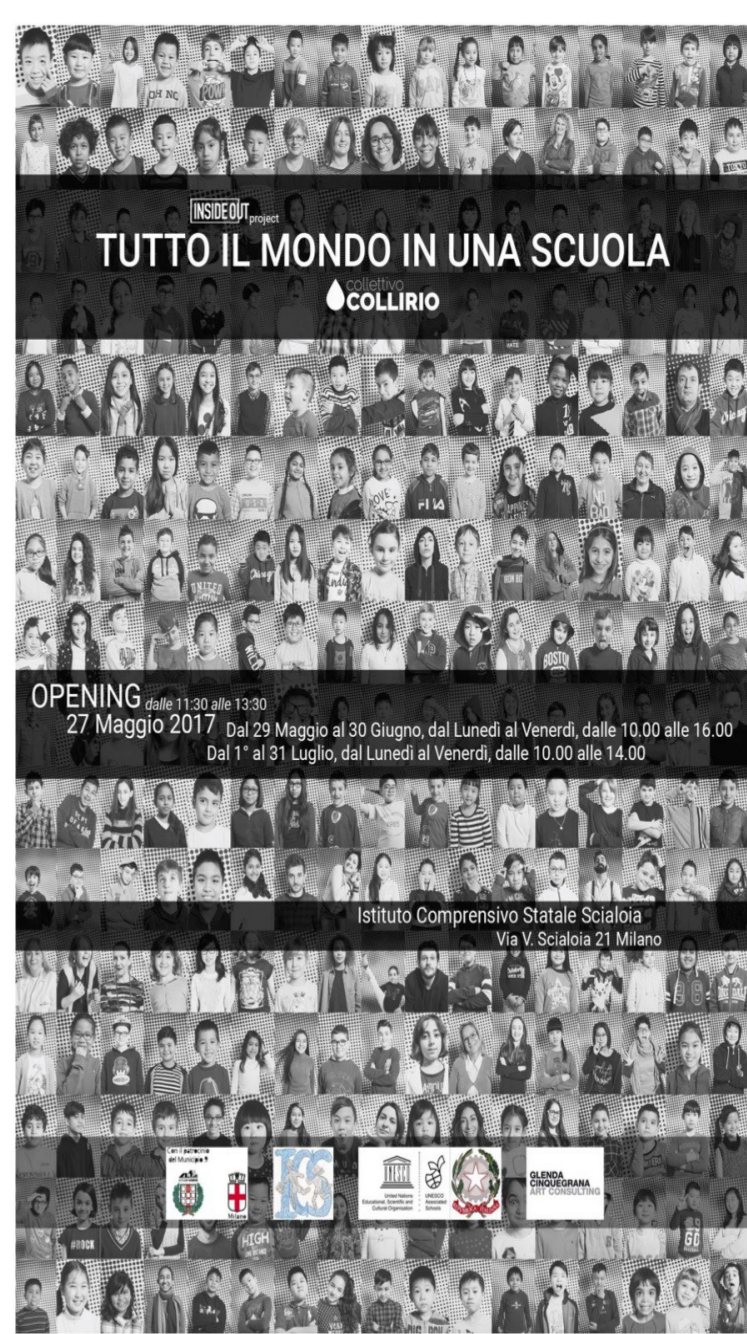
Per me questo progetto è servito a tutti, perché ha fatto capire a noi e agli altri che qui c'è una comunità: una scuola!

Chi abita in questa zona o chi vi passa occasionalmente adesso sa che qui ci siamo noi!

La scuola è stata abbellita molto: c'è una bella differenza tra il vedere un muro bianco e vederlo tappezzato di poster! Inoltre le foto fanno capire che la nostra scuola è aperta a tutti!

Ho imparato che preparare un lavoro per i ragazzi più piccoli è come quando i nostri professori preparano le lezioni: fanno qualcosa per noi e intanto imparano qualcosa anche loro.

Preparare un lavoro per bambini più piccoli, mi ha spinto ad immedesimarmi: ho adattato il mio lavoro alle loro esigenze.



IL PROGETTO

INCIPIIT

I bambini e i ragazzi della scuola 'Scialoia' hanno espresso più volte l'esigenza di 'avere una scuola più bella'. Il bisogno espresso, apparentemente di mera natura estetica, implicava esigenze più profonde, legate all'identità, al riconoscimento e al benessere quotidiano, soprattutto in una scuola come la nostra dove è presente un alto flusso migratorio.

ATTIVITÀ

Si è pensato dunque di adattare alla nostra scuola un progetto di fotografia sociale, ideato da un fotografo francese, il cui pseudonimo è JR. Il nostro progetto ha permesso di 'tappezzare' l'esterno del nostro istituto con 269 poster che ritraggono i volti degli studenti: i ritratti hanno dato risalto ai singoli, ai loro volti e alle loro espressioni. L'insieme delle fotografie ha creato un'opera collettiva, che ha dato vita ad una vera e propria installazione artistica. Il senso del nostro lavoro è stato quello di dare a tutti l'opportunità di condividere con il resto del mondo una storia, un pensiero, un contesto sociale poco conosciuto attraverso il personale ritratto: se l'opera artistica migliora i luoghi dove vivono le persone, può arrivare forse a migliorarne anche la vita!

IL PERCORSO

L'esperienza si è conclusa con un evento finale, che i ragazzi e i bambini hanno contribuito a preparare: in quest'occasione lo spazio scolastico è divenuto una location per un'installazione artistica, che 'parla' dei bambini e dei ragazzi che 'abitano' la scuola.

Questo evento è stato però preceduto da un lavoro di servizio dei ragazzi della secondaria presso le classi terze della primaria: i ragazzi più grandi hanno 'portato' ai compagni più piccoli uno spettacolo teatrale, un video e un gioco didattico multimediale relativi a miti e racconti originari di terre e culture extraeuropee, dalle quali provengono molti nostri alunni. In cambio di tale 'servizio', i ragazzi hanno chiesto ai bambini di realizzare gli inviti per l'evento finale da distribuire a tutti i genitori: i bambini hanno così a loro volta pianificato un'attività di service learning, hanno creato il progetto grafico e hanno realizzato gli inviti per tutte le classi degli ordini di scuola coinvolti nel progetto di fotografia sociale.

COSA ABBIAMO IMPARATO

Abbiamo imparato che *'l'intelligenza può essere guidata soltanto dal desiderio. E perché ci sia desiderio, devono esserci piacere e gioia. La gioia di apprendere è indispensabile agli studi come la respirazione ai corridori. Questa funzione del desiderio nello studio permette di trasformarlo in preparazione alla vita spirituale'* (da S. Weil, *Attesa di Dio*).